



Di sicuro impatto, l'enorme autopompa aeroportuale Perlini presente all'esterno del museo. La raccolta consta di oltre 30 mezzi a motore, in buona parte ancora marcianti e di centinaia di attrezzi, semplici o complessi, che hanno supportato l'attività di soccorso dei pompieri (e dei Vigili del Fuoco) per quasi due secoli.

Una peculiarità del museo consiste nell'ambientazione dei pezzi più importanti in un contesto operativo, grazie alla ricostruzione di grandi scenari che riportano all'epoca in cui i mezzi e le attrezzature erano operativi.

La parte propriamente espositiva è integrata da numeroso materiale documentario di origine prevalentemente locale a cui è stata riservata un'apposita sala. Questi documenti storici sono affiancati da un'importante collezione tematica di cartoline d'epoca, che testimoniano la realtà pompieristica italiana ed europea dalla metà del XVIII secolo al 1970.

La Galleria Storica ospita inoltre un'imponente raccolta di modelli di automezzi antincendio, autocostruiti in grande scala da un vigile del fuoco di Chiavenna. La collezione, che si compone attualmente di oltre 90 pezzi (ma è in continua espansione), è stata esposta in centinaia di manifestazioni in Italia e all'estero e permette di ripercorrere con un solo colpo d'occhio, tutta l'evoluzione del materiale antincendio dai vecchi carri trainati a mano alle più recenti autopompe in dotazione al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.



SONDRIO



Comune di Chiavenna

Comunità Montana della Valchiavenna

APERTURA:

Da maggio a luglio e da settembre a ottobre tutti i sabato dalle ore 15 alle ore 18.

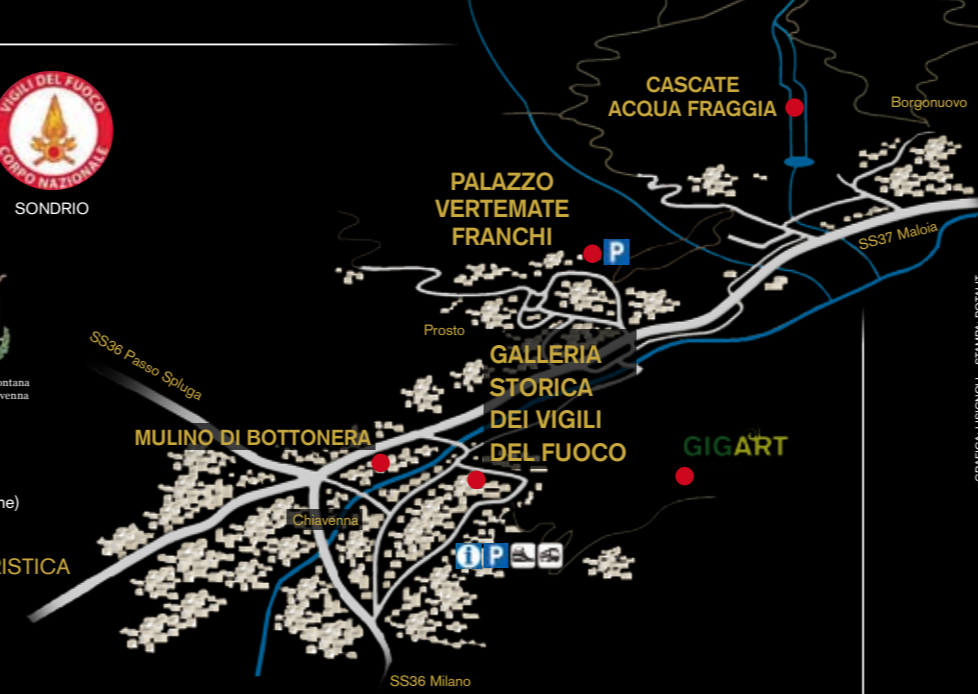
Chiuso ad agosto

Per informazioni e aperture straordinarie (min. 10 persone) rivolgersi a:

CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALCHIAVENNA

Piazza Caduti per la Libertà - 23022 Chiavenna (So)
Tel. +39 0343 37485 Fax +39 0343 37361
consorzioturistico@valchiavenna.com
www.valchiavenna.com

www.storiapompieri.net



GRAFICA LISIGNOLI - STAMPA: ROTALIT



GALLERIA STORICA DEI VIGILI DEL FUOCO

PIAZZA CIVICI POMPIERI, 2
(VIA F. NOVI, 2) - CHIAVENNA

I POMPIERI IN VALCHIAVENNA

Il 1858 è stato l'anno ufficiale di fondazione del Corpo dei Civici Pompieri di Chiavenna. A partire da quella data il Comune si dotò di una propria organizzazione di uomini e materiali per fronteggiare il pericolo di incendi, il cui rischio era molto elevato, date le strutture abitative e gli stili di vita dell'epoca.

La storia del Corpo dei Civici Pompieri di Chiavenna proseguì ininterrotta per oltre 7 decenni, mantenendo sempre una spiccata connotazione volontaristica al servizio della comunità locale. In questi anni vi fu l'adozione di nuovi regolamenti, il trasferimento presso nuove sedi del magazzino (caserma-deposito), l'acquisto di attrezzature, l'avvicendamento di uomini e comandanti. Anni che videro sempre e comunque l'impiego dei Pompieri di Chiavenna in numerosi interventi, anche impegnativi e drammatici.



Nell'imminenza del secondo conflitto mondiale il governo decise di unificare la variegata organizzazione antincendio nazionale; anche il Corpo dei Civici Pompieri di Chiavenna venne sciolto e fu creato al suo posto il distaccamento di Chiavenna del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Cambiarono le uniformi e i fregi, gli uomini e le poche attrezzature rimasero gli stessi.

Il distaccamento di Chiavenna seguì quindi le vicende del Corpo Nazionale, venne introdotto un presidio fisso da affiancare al personale volontario, apparvero i primi mezzi meccanici, furono reperite nuove sedi, più adatte e capienti. Nacquero in Valle altri distaccamenti di Vigili volontari: Villa di Chiavenna, Madesimo e Campodolcino; il primo è stato soppresso da tempo, gli altri sono tuttora operativi. Gli ultimi anni hanno visto l'espansione dell'organizzazione antincendio locale, il consolidamento di una componente professionale affiancata da quella volontaria, una dotazione completa e aggiornata di mezzi e attrezzature, una caserma moderna e spaziosa: un'evoluzione comunque idealmente collegata al vecchio Corpo dei Civici Pompieri di Chiavenna.

L'IDEA DI UN MUSEO DEI POMPIERI

L'attuale "Galleria Storica dei Vigili del Fuoco" è lo sviluppo finale di una raccolta di vecchie attrezzature e documenti d'epoca, organizzata dal personale del distaccamento V.V.F. di Chiavenna e presentata al pubblico nel 1991, in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Visto il buon successo dell'iniziativa, i promotori continuarono nella ricerca di reperti e materiale documentario, che nel 2000 riuscirono ad esporre in modo permanente presso alcuni locali ricavati nei sotterranei della nuova caserma di Mese. Nel frattempo venne creata l'Associazione "Gruppo Storico Pompieri Valchiavenna" per meglio gestire le attività della collezione.



L'iniziativa cominciò a consolidarsi e acquistare visibilità, agevolando così la raccolta di altri reperti storici, tra cui i primi automezzi. Data la quantità e il volume del nuovo materiale recuperato, gli spazi esistenti si dimostrarono del tutto insufficienti.

Il Comune di Chiavenna, riconosciuta la validità, l'iniziativa e il merito, decise di mettere a disposizione dell'Associazione alcuni capannoni in disuso, già appartenenti a una scuola professionale, a patto che i lavori di ristrutturazione fossero a carico del sodalizio. I soci si organizzarono rapidamente: con la prestazione di lavoro volontario e l'aiuto di numerosi sponsor, che fornirono il materiale edile, riuscirono ad aprire al pubblico le prime tre sale del nuovo museo a giugno 2007, a meno di un anno dall'acquisizione dei fabbricati. Con molto impegno, anche le ultime due sale sono state completate entro il 2010, ottenendo una superficie espositiva di oltre 800 metri quadrati, perfettamente adatta ad accogliere e ambientare la collezione storica, nel frattempo è stata notevolmente ampliata grazie al contributo di privati e di alcune strutture dei Vigili del Fuoco.

Nel corso del 2013, per mezzo di un ulteriore contributo degli Enti Locali, si è potuto dare corso alla completa ristrutturazione di una palazzina di fine '800 adiacente il museo, in cui sono stati ricavati i servizi generali dello stesso, altri spazi espositivi e un'ampia sala riunioni destinata ad attività didattiche in materia di sicurezza a favore di giovani e scuole. Suggestiva particolarità di questo edificio, il fatto che fu sede del Corpo dei Civici Pompieri dal 1900 al 1939.

LA "GALLERIA STORICA"

Il museo espone numeroso materiale antincendio e di soccorso, a partire dalle antiche pompe a funzionamento manuale per arrivare agli automezzi in servizio fino agli anni '70 del secolo scorso.

Vera rarità e punto di forza della raccolta, l'autopompa di produzione artigianale su telaio di un autocarro leggero Fiat Brevetti del 1908: il mezzo antincendio di origine più antica esistente in Italia.

Non mancano attrezzature risalenti alla sia pur povera dotazione dei pompieri chiavennaschi, come la pompa a mano Mera 3, fortunatamente scoperta e recuperata durante l'incendio di un cascinale.

